

# CDS 5

Notiziario del Centro di Documentazione Storica della Circoscrizione 5 - Città di Torino

## Sommario:

<i>"Alla Scoperta della Cinque". Prima edizione: com'è andata?</i> .....	p. 1
<i>La nuova edizione del gioco</i> .....	p. 1
<i>Le regole del gioco</i> .....	p. 3
<i>Le immagini della prima edizione del gioco</i> .....	p. 4
<i>Immagine A</i> .....	p. 4
<i>Immagine B</i> .....	p. 5
<i>Immagine C</i> .....	p. 6
<i>Immagine D</i> .....	p. 6
<i>Immagine E</i> .....	p. 7
<i>Immagini F e G</i> .....	p. 8
<i>Nuovo seminario del CDS sulla schedatura dei soggetti storici</i> .....	p. 9
<i>E' uscito il secondo numero dei "Quaderni del CDS"</i> .....	p. 9
<b>Informazioni e notizie</b>	
<i>Due iniziative dal Museo del Territorio</i> .....	p. 10

## Alla Scoperta della Cinque

Prima edizione: com'è andata?

Quando si inizia una nuova avventura, come lo sarà la seconda edizione del gioco-concorso "Alla Scoperta della Cinque", viene spontaneo domandarsi da quale punto si parta.

I ragazzi della Circoscrizione apprezzeranno il gioco? Prenderà forma il desiderio sopito di sapere qualcosa in più della zona in cui si vive, che invece si dà spesso per scontata come se fosse immutabile da sempre? A queste ed altre domande avremmo voluto avere

la risposta fin da subito, tanta era la sperimentaltà dell'iniziativa (e, diciamo, anche la curiosità degli organizzatori...).

Per farci un'idea del risultato, proviamo a dare un'occhiata ai numeri del concorso.

Lo sforzo organizzativo è stato notevole: sono stati preparati ben cinquemila pieghevoli, tutti distribuiti dividendoli tra i ragazzi partecipanti e numerosi esercizi commerciali ed associazioni della zona. Inoltre si è dato risalto

(Segue a pagina 2)

Ecco la nuova e-mail del CDS  
**[cgs5@comune.torino.it](mailto:cds5@comune.torino.it)**

E' uscito il secondo  
numero dei  
"Quaderni del CDS"  
*Pagina 9*

A fine ottobre parte il  
seminario di schedatura:  
sono aperte le iscrizioni  
*Pagina 9*

Due iniziative dal  
Museo del territorio  
*Pagina 10*

## La nuova edizione del gioco

Per mantenere e sviluppare i rapporti avviati con le scuole, ma anche per continuare a giocare e divertirci insieme, il CDS ha proposto una nuova versione del gioco "Alla Scoperta della Cinque". Con questo numero del Notiziario vogliamo anticiparvi in tempo utile le caratteristiche della prossima edizione, i cui aspetti tecnici si stanno mettendo a punto in collaborazione con la V Commissione della Circoscrizione al fine di realizzare la pubblicazione del pieghevole in tempi brevissimi e permettere l'inserimento del gioco nel piano di offerta formativa delle classi.

La seconda edizione cerca di raccogliere i suggerimenti e le osservazioni ricevute durante lo svolgimento della prima sia da parte dei ragazzi e degli insegnanti sia da parte dei componenti della V Commissione;

(Segue a pagina 3)

*(Segue da pagina 1)***PRIMA EDIZIONE: COM'E' ANDATA?**

all'iniziativa anche al di fuori delle scuole affiggendo 150 manifesti in tutto il territorio circoscrizionale.

816 coraggiosi hanno deciso di accettare la sfida, tra insegnanti (50) e ragazzi (766). Tra questi, a titolo di curiosità, abbiamo notato come l'interesse si sia equamente diviso tra allievi delle elementari (363 iscritti da nove plessi scolastici) e delle medie (355 allievi di cinque scuole), mentre la partecipazione delle scuole superiori è stata molto più limitata (19 ragazzi da un unico plesso), anche a motivo del fatto che gli istituti superiori raccolgono solo in piccola parte studenti della zona in cui sorgono. Non vanno dimenticati, poi, le due associazioni iscritte e coloro che hanno partecipato autonomamente (singoli e coppie), portando spesso contributi innovativi e storie in cui la vita del quartiere e l'esistenza delle persone si intrecciano indissolubilmente. Così, spulciando tra la documentazione messa a disposizione dal CDS e frugando nella memoria di chi ha qualche anno in più, bambini e ragazzi hanno potuto entrare in un mondo che spesso non conoscevano, pur vivendoci da sempre.

Ma un concorso vede anche un po' di sano spirito competitivo, e così il momento della premiazione è stato davvero emozionante. Ben 450 zainetti personalizzati sono stati distribuiti a tutti i ragazzi che hanno concluso il gioco, mentre i lavori di maggiore interesse hanno ricevuto vari premi, assegnati nel corso di una

cerimonia festosamente caotica, nel corso della quale il Presidente della Circo-scrizione 5 Pierpaolo Maza e il Coordinatore della V Commissione Cultura Tommaso D'Elia, hanno consegnato i premi, e che ha visto, tra l'altro, gli interventi dell'Assessore all'Istruzione della Provincia di Torino, Gianni Oliva e del funzionario rappresentante dell'Assessorato all'Istruzione del Comune di Torino.

I lavori migliori sono stati premiati dividendo gli elaborati per classi di età e premiando ex-aequo i tre più interessanti. Nella categoria delle scuole elementari, hanno vinto le classi 3A della scuola Allievo, 5A della Beata Vergine di Campagna e 3D appartenente alla Angelini. Per quanto riguarda le scuole medie, i lavori più meritevoli hanno avuto origine dalle classi 1C della scuola Vivaldi, dalla 2G sempre della Vivaldi, e dalla 1E della Pola. Infine, per quanto riguarda singoli ed associazioni i primi tre premi sono stati assegnati ad Ilaria Ritucci e Jessica Castronovo, a Serena Marengo e Chiara Borsetto, e a Marco Cairola.

Ci auguriamo che i ragazzi e gli insegnanti vogliano anche quest'anno accettare la sfida giocosa che proponiamo loro. E ne approfittiamo per ringraziarli, sia per la partecipazione, sia per i suggerimenti utili che ci hanno dato per diminuire i problemi ed aumentare il divertimento. Non ci resta altro che augurare un "in bocca al lupo" anche per la seconda edizione!

*(Segue da pagina 1)*

#### LA NUOVA EDIZIONE DEL GIOCO

e sarà volutamente diversa.

Il gioco si svilupperà attraverso la lettura di mappe topografiche e fornirà elementi per permettere ad ognuno di voi di iniziare a costruirsi un immaginario di com'era il territorio.

Perciò, nel pieghevole, al posto delle vecchie fotografie da riconoscere, verrà pubblicata la stampa di una mappa riproduttrice la nostra circoscrizione. Le domande abbinate a questa mappa tenderanno di far identificare i principali soggetti (cascine, bealere, mulini) e di far riflettere sugli aspetti che caratterizzavano il territorio.

La mappa sarà suddivisa in quadri di territorio più limitato per agevolare eventuali

sopralluoghi e circoscrivere il lavoro di ricerca; questa scelta è dettata dalla volontà di cercare di risolvere le oggettive difficoltà di spostamento all'interno di una zona vasta come quella della Circoscrizione 5.

Anche quest'anno il gioco continuerà a essere aperto a tutti i ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori della Circoscrizione, ma è pensato in particolare per le classi o gruppi di ragazzi supportati dai loro insegnanti.

A questo punto mancano solamente le domande che renderemo note con l'inizio ufficiale del gioco e la divulgazione del pieghevole.

### Le regole del gioco

In occasione della presentazione di un nuovo gioco concorso, vogliamo ricordare quali sono stati i criteri utilizzati per valutare gli elaborati e che intendiamo mantenere anche per le proposte a venire.

I criteri sono stati i medesimi applicati ai lavori prodotti per le varie fasce di età, interpretando quanto esposto e supponendo che i lavori siano stati prodotti da chi li ha firmati.

Un aspetto rilevante per la valutazione prende ovviamente spunto dall'attività e dal ruolo che un Centro di Documentazione Storica sul territorio può stimolare e promuovere: la ricerca e raccolta delle fonti, il loro uso, l'attenzione nel documentare quanto si espone, i riferimenti bibliografici utilizzati; quindi la presenza e la segnalazione all'interno dell'elaborato di questi elementi.

A questo si affiancano aspetti altrettanto rilevanti ed importanti:

- la correttezza delle risposte, a partire da una esatta individuazione del luogo;
- il metodo utilizzato per l'interpretazione delle immagini, il riferimento appropriato alle fonti utilizzate, l'introduzione di più variabili nel ragionamento, come si è pervenuti alle conclusioni, la sintesi;
- l'esposizione dei fatti.

La lettura delle cartelle da parte della commissione giudicante è avvenuta prima in modo individuale, quindi si è passati a letture collegiali nel corso delle quali alle valutazioni espresse venivano assegnate delle posizioni di preferenza, secondo le varie fasce di età dei concorrenti. I membri della commissione hanno quindi concordato sulla qualità dei lavori da premiare.

## Le immagini della prima edizione del gioco Appunti sulla datazione e individuazione dei luoghi

### *Immagine A grande: via delle Primule - locomotiva Breda*



La foto è stata ripresa nel quartiere Le Vallette. L'edificazione del quartiere inizia nel 1958(1) ed i primi insediamenti sono del 1961. Le palazzine presenti sullo sfondo si trovano in via delle Primule ai numeri 8 e 12; sono facilmente identificabili dai motivi decorativi presenti sulle facciate lato strada ed ottenuti con la disposizione geometrica dei mattoni.

L'immagine riprende i lavori per l'ancoraggio di una locomotiva a vapore, effettuati dalla ditta f.lli Peyrani che l'ha trasportata sul luogo.

In due articoli pubblicati sulla Gazzetta del Popolo del primo e del quattro novembre 1961, sono riportate le fotografie della locomotiva ancora sui binari e nella fase dell'ancoraggio(2). Questi articoli forniscono una datazione dell'immagine molto precisa e attendibile, inoltre segnalano che la locomotiva è stata inviata dalla società Breda, quale fonte provvisoria di riscaldamento per le prime famiglie che si sono insediate, in attesa che la stessa consegni le caldaie definitive.

#### NOTE

1. Istituto Autonomo Case Popolari Torino, *60ennio di*

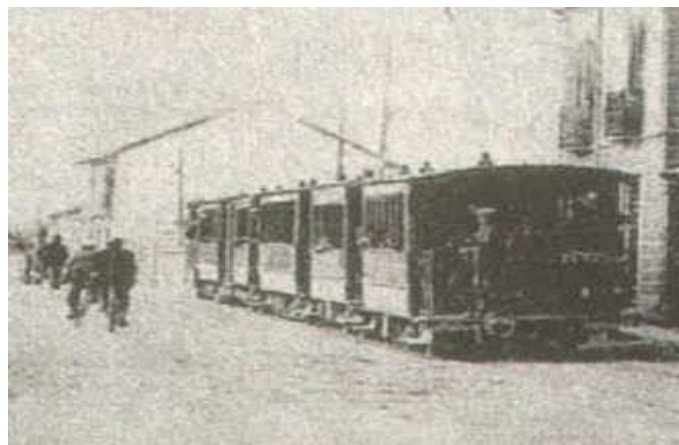
*fondazione Istituto Autonomo per le Case Popolari della provincia di Torino (1907-1967)*, Aprika, Torino, [1967], pp. 117, 121, 135

2. «Gazzetta del Popolo», 1 e 4 Novembre 1961

### *Immagine A piccola: via Foglizzo - trenino a vapore Torino - Venaria - Pianezza*

L'immagine piccola propone un trenino a vapore nel tratto di strada corrispondente all'attuale via Foglizzo - dall'angolo di via Valdellatorre fino a quello con via Muzzano -, nel quartiere Lucento, di fronte alla scuola media G. C. Pola.

Quello riportato è un dettaglio tratto da una cartolina pubblicata la prima volta nella mostra fotografica "Immagini lunghe una storia" del 1989, quindi nel volume *Mille Saluti da Torino* nel 1990(1).



Il trenino a vapore è rimasto in funzione dal Luglio 1888 al 1930, anno in cui la STET avvia l'elettrificazione della linea Torino - Lucento - Venaria(2).

La signora Rosa Piglia vedova Luigi Giovanni Gamba, detto Felice, nel novembre 1928 acquista un appezzamento di terreno in via Borgomasino/strada Lucento 32(3); su quel lotto nel 1929 viene costruita la casa(4) (sullo sfondo a destra), che ospita anche la tabaccheria Piglia.

*(Segue da pagina 4)*

## LE IMMAGINI DELLA PRIMA EDIZIONE DEL GIOCO

L'immagine è stata realizzata tra il 1929, come dimostra la presenza della casa con tabaccheria, e il 1930, quando il trenino a vapore viene sostituito da vetture elettriche.

## NOTE

1. Artusio Lorenzo, Bocca Mario, Governato Mario, Ramello Mario, *Mille Saluti da Torino*, Edizioni Capricorno, Torino, 1990, p. 14
2. Bocca Mario e Governato Mario, *Tranvie Intercomunali di Torino*, Edizioni del Capricorno, Torino, 1999, pp. 271, 272, 292 e 295
3. Archivio Parrocchia Lucento, atto matrimonio 1 Maggio 1884; testimonianza orale di Alessandro Lombardo, nipote di Rosa Piglia
4. Archivio Edilizio Città di Torino, maglia 205A

**Immagine B: via Stradella**

La fotografia riprende un tratto dell'attuale via Stradella dal n. 204, all'angolo con via Nicola Barberis 1 (la precedente strada Lanzo 236), a corso Grosseto, nel quartiere Madonna di Campagna.

In primo piano, proprio sull'angolo, c'è la pasticceria Fabris, che dal 1926 al 1961 è stata di proprietà della famiglia Versino.

La casa di via Stradella 204 angolo via Barberis 1, ancora esistente, fu costruita nel 1926 dalla famiglia Versino, che ne sono ancora proprietari. Negli anni 1962-1963 è stata ricostruita e sopraelevata di 3 piani fuori terra(1).

Tra la casa di via Stradella 204-206 e quella di via Stradella 208 nell'immagine c'è un cancello di ferro che fu smantellato durante il primo anno della Seconda Guerra Mondiale per la campagna "Ferro per la Patria"(2).

Sul lato destro della strada, oltre lo stabile descritto sopra, sono ancora immutate le case di via Stradella 208 e 210; sono invece profondamente trasformate le case vicine.

Sul lato sinistro, l'unico edificio ben visibile, per



la prospettiva della fotografia, è il palazzo di via Stradella 211-213, di 3 piani fuori terra. Il palazzo è ancora esistente.

Nel centro strada si trova la linea tranviaria con i due binari e una vettura della linea 19. La motrice raffigurata fa parte della serie 2100, la cui produzione ha inizio nel 1933 (3).

La datazione dell'immagine è stata suggerita da Francesca e Carlo Versino, che si sono riconosciuti nella fotografia accanto ai genitori:

essa risalirebbe al 1936-1937. La datazione è confermata anche dagli altri dati raccolti: deve infatti essere posteriore al 1933, anno di costruzione della motrice della locomotiva, e anteriore al 1940 anno in cui il cancello presente tra via Stradella 204 e via Stradella 208 fu smantellato in seguito alla campagna "Ferro per la Patria".

## NOTE

1. Testimonianza orale di Francesca e Carlo Versino, raccolta da Roberto Orlandini e Francesca Ortolano il 29 gennaio 2003, durante la quale sono stati mostrati agli intervistatori l'atto notarile di acquisto della casa, e le concessioni edilizie per la costruzione (14.05.1924) e per la sopraelevazione (04.06.1962)
2. Testimonianza orale di Francesca e Carlo Versino
3. Molino Nico, *Tram e tranvie di Torino*, edizioni Locodivision, Torino, 1989, pp. 116 e 130

*(Segue da pagina 5)*

## LE IMMAGINI DELLA PRIMA EDIZIONE DEL GIOCO

***Immagine C: via Verolengo - via Valdellatorre - via Forlì***

L'immagine è stata realizzata a Lucento, tra le vie Verolengo, Valdellatorre e Forlì.

L'inquadratura è stata effettuata avendo l'est alle spalle, ed è stata presa dall'alto verso il basso, e ciò fa presumere che sia stata realizzata dal palazzo che attualmente si trova ai numeri civici 163 – 165 di via Verolengo. Su un balcone al primo piano di tale edificio compare incisa la data 1938, probabile anno di termine dei lavori di edificazione dei due lotti di "case popolari", come risulta dalla planimetria allegata all'atto di acquisizione della porzione di terreno antistante da parte del Comune nel 1937, al fine di realizzare un' aiuola(1).

Nello stesso anno è stato edificato il gruppo di case ora ai civici 51 – 53 – 55 – 57 di via G. Borsi, nella foto a destra del campanile(2).

Fra gli edifici mancanti il più vecchio risulta essere quello di via Valdellatorre 78 angolo via Forlì 77, che sorge al posto del fabbricato che sulla destra della fotografia impinge su via Valdellatorre. L'inizio dei lavori è della fine del 1953, il completamento è del 1955(3). Dalle ricerche effettuate tutti gli altri edifici risultano essere stati costruiti posteriormente a quest'ultima data(4). La fotografia è stata scattata fra il 1938 e prima del 1954.

## NOTE

1. ASCT, Atti Notarili, vol. 114, 1937, p. 36
2. Archivio Edilizio Città di Torino, proprietà Ferrero Antonio e Rabino Caterina (51 – 53) e di Ronco Battista e Pignata Angiolina (55 – 57)
3. Archivio Edilizio Città di Torino, Sezione certificati
4. Si veda la scheda depositata presso il CDS

***Immagine D: via Chiesa della Salute***

L'immagine propone un tratto di via Chiesa della Salute, all'altezza di via Coppino, nel quartiere Borgata Vittoria.

Oggi di quel tratto di via Chiesa della Salute ben



poco risulta ancora riconoscibile. Alcune delle case riprese sul lato sinistro sono tutt'ora esistenti(1) e queste permettono di localizzare con precisione dove è stata scattata la fotografia.

Il locomotore elettrico ripreso nella fotografia, secondo il «Bollettino statistico del Municipio di Torino», pubblicato in allegato alla rivista «Torino» (2), è in servizio sulla linea numero 29 nel tratto da piazza Baldissera, davanti stazione Dora, a via Sospello.

La linea 29 viene chiamata "navetta", in quanto il tratto coperto era a binario unico e il locomotore era a doppia guida e permetteva di percorrere la

*(Segue da pagina 6)*

## LE IMMAGINI DELLA PRIMA EDIZIONE DEL GIOCO

tratta avanti e indietro senza cambiare binario. La tratta risulta attivata tra il novembre e il dicembre del 1930, mentre la stessa linea nel tratto da piazza Chiesa della Salute alle nuove case popolari di via Sospello, pare sospendersi tra l'ottobre ed il novembre del 1932(3).

Sempre dai dati contenuti nella stessa fonte, la linea 29 viene attivata tra corso Trapani e Borgata Lesna, lungo la via Monginevro, tra l'agosto e il settembre 1935.

## NOTE

1. La casa in primo piano corrisponde all'attuale via Chiesa della Salute, 83 bis
2. *Statistica* in «Torino», gennaio 1931, p. 273
3. «Bollettino statistico del Municipio di Torino» allegato a «Torino», novembre 1932, p. 83

***Immagine E: corso Grosseto - via Stradella - via Stampini - via Lanzo - via Venaria - corso Potenza - corso Lombardia - via Borgaro***

La fotografia ritrae lo spiazzo nel quale convergono gli attuali corso Grosseto, via Stradella, via Stampini, via Lanzo, via Venaria, corso Potenza, corso Lombardia e via Borgaro. Le modifiche alla sistemazione urbana sono notevoli.

La villetta a due piani f.t. collocata all'estrema sinistra dell'immagine, corrispondente al numero civico 260 di corso Grosseto, è stata eliminata e al suo posto è stata ricavata la sede stradale antistante la filiale dell'Istituto bancario Sanpaolo. L'edificio all'angolo tra via Venaria e corso Grosseto risulta immutato, come lo è anche la palazzina a due piani f.t. situata lungo il corso e ad esso attigua.

La villetta ad essa adiacente è stata demolita per fare posto a due moderne palazzine di cinque e quattro piani f.t., corrispondenti agli attuali numeri civici 252 e 250.

La modifica stradale più importante riguarda la co-

struzione della sopraelevata, qui assente. Tale opera, costruita a seguito di una delibera della Giunta comunale risalente al 6 aprile 1971 e terminata nell'aprile 1972, ha portato all'eliminazione dell'elettrodotta e del prato visibili in primo piano. La datazione della fotografia parrebbe collocarsi nel secondo dopoguerra, e comunque prima del 1953. In tale data(1) venne infatti sopraelevata da due a quattro piani f.t. la palazzina sita nell'attuale



via Venaria 4, che qui appare ancora nello stato originale. La stessa risulta essere stata costruita nel 1938(2). Sicuramente non siamo nel periodo del conflitto, in quanto il motocarro non risulta dotato delle visibili precauzioni per l'oscuramento notturno(3), quali la colorazione in bianco di un'ampia fascia anteriore, tale da rendere il veicolo più visibile in caso di marcia a fari spenti.

## NOTE

1. Archivio Edilizio Città di Torino, Visura catastale
2. *Idem*
3. Introdotta a partire dal 16 giugno 1940 ed obbligatorie fino al 1945

(Segue da pagina 7)

LE IMMAGINI DELLA PRIMA EDIZIONE DEL GIOCO

La ricerca proposta su queste immagini non ha dato esito. Il materiale raccolto, citato e riscontrato non ha contribuito a fornire delle risposte a quanto ci si domandava; permangono dubbi e la necessità di nuovi riscontri. La ricerca è sempre aperta e il Centro di Documentazione Storica disponibile alla verifica di nuovi riscontri.

*Immagine F: la bealera della "Borgata di Lucento"*



*Immagine G: monumento ossario commemorativo della battaglia del 1706*



LUCCENTO — Monumento Ossario Commemorativo Battaglia 1706 — inaugurato 7 ex Novembre 1806 nella Chiesa Parrocchiale — (Scultore A. Calvert)



## **Nuovo seminario del CDS sulla schedatura dei soggetti storici: sono aperte le iscrizioni**

Entro la fine di ottobre 2003 il Centro di Documentazione Storica attiverà un seminario sulla schedatura di soggetti storici inerenti la storia del territorio della Circoscrizione 5, coordinato da alcuni partecipanti alle iniziative del Centro, allo scopo di ampliarne la partecipazione e nel contempo permettere la crescita della ricerca e della documentazione del patrimonio storico del territorio.

Il seminario propedeutico è aperto a tutti: studenti universitari, insegnanti, e a chiunque altro fosse interessato ad intraprendere una attività di schedatura e ricerca. Il seminario ha lo scopo di avviare i partecipanti alla ricerca storica, attraverso la consultazione della documentazione e l'elaborazione filologica delle fonti, e si pone l'obiettivo di far pervenire ogni partecipante alla compilazione di una scheda su un soggetto storico del territorio.

Le schede prodotte verranno inserite nello schedario per soggetti e, compatibilmente con i problemi di spazio, potranno essere pubblicate sulla rivista del Centro, i «Quaderni del CDS».

Nel caso vi sia l'interesse a continuare l'attività di schedatura, o all'approfondimento della ricerca sul proprio soggetto o su un altro, l'impegno potrà proseguire con la partecipazione ad una commissione redazionale del CDS; l'eventuale elaborazione derivante dall'approfondimento della ricerca potrà essere finalizzata ad un articolo da pubblicare sui «Quaderni del CDS», oppure alla realizzazione di una mostra, di un dibattito, di un percorso storico o di una visita guidata.

**Le iscrizioni resteranno aperte per tutto il mese di ottobre:  
chi fosse interessato all'iniziativa può lasciare il proprio nominativo e recapito telefonando al CDS o inviando una e-mail.**

Tel. 011 - 4431613  
cgs5@comune.torino.it

## **E' uscito il secondo numero dei «Quaderni del CDS»**

Il secondo numero dei Quaderni del CDS è disponibile per tutti gli iscritti al ricevimento del Notiziario; il ritiro gratuito dei Quaderni può avvenire nell'orario di apertura del CDS, indicato a parte.

In concomitanza con l'uscita del secondo numero dei Quaderni del CDS, la vetrina delle pubblicazioni della biblioteca, che viene allestita in questo periodo, contiene una parte dei libri o numeri di riviste citate nei vari articoli presenti in questo numero.

La vetrina sarà articolata in vari spazi quanti sono gli articoli per agevolare la ricerca; questa iniziativa vuole facilitare, almeno in parte, l'eventuale interesse all'approfondimento e alla verifica suscitati dalla lettura degli articoli.

Oltre alla consultazione sarà possibile prendere in prestito, oltre a tutti gli altri, anche i libri in vetrina; invece le riviste potranno essere solo consultate.

**QUADERNI del CDS**

n. 2 - Anno II, fascicolo 1, 2003

## Indice

## MONOGRAFIE

GABRIELLA PERNACI, VALTER RODRIQUEZ, *Via Balangero 336: uno stabilimento cinematografico nella Torino del cinema muto* ..... p. 3

## SCHEDE

Premessa..... p. 79

WALTER CHERVATIN, FRANCESCA ORTOLANO, GIORGIO SACCHI, *La Confraria di Santo Spirito*..... p. 81

WALTER TUCCI, *Ermenegildo Fantone (1874-1948), industriale laniero a Lucento*..... p. 93

## FONTI

LUCIANO CUMINO, *Il Censimento della popolazione del 1901: i dati relativi a Madonna di Campagna*..... p. 103

**INFORMAZIONI E NOTIZIE****Due iniziative dal Museo del territorio**

SABATO 11 OTTOBRE - ore 16

Partenza dalla Scuola Candido Viberti, via Cambiano 10 (angolo v. Giachino)

**La Prima Industrializzazione e lo sviluppo urbanistico**

Passeggiata storica guidata tra le Officine Savigliano e la vecchia Borgata Tesso.

VENERDI' 17 OTTOBRE - ore 17,30

Centro Civico-Via Stradella 192

**Trasformazioni urbanistiche e memoria della città: le Officine Savigliano, via Giachino e la vecchia Borgata Tesso**

Incontro: immagini diapositive, illustrazioni.

**Centro di Documentazione Storica**

Centro Culturale "Principessa Isabella"  
Via Verolengo 212 - 10149  
Circoscrizione 5 - Torino

Tel. 011 - 4431613

E-mail: cds5@comune.torino.it

## ORARIO:

Lun-Mer-Ven. 10,45 - 12,30 / 14,30 - 18,00

Martedì 09,00 - 12,00 / 14,00 - 16,00

Giovedì 09,00 - 13,00

**CDS 5**

Notiziario del Centro di Documentazione Storica della Circoscrizione 5

Supplemento a "Il Giornale del Comune".  
Numero 2/2001. Anno VIII. Reg. Trib. di Torino  
N° 4696 del 1 luglio 1994.

Direttore Responsabile: Dott. Gianni Fontana.

Ciclostilato in proprio presso il Centro Culturale "Principessa Isabella"

**Per ricevere il Notiziario**

Per ricevere il Notiziario è sufficiente compilare la scheda di iscrizione disponibile presso il CDS oppure inviare il proprio recapito al CDS tramite lettera o e-mail.